REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

L'altra notte nell'aula di Santa Maria La Nova

Provincia: approvato il bilancio Sconcertante il no democristiano

Per due volte il gruppo, a maggioranza, si è espresso per votare a favore - Pesante intervento del segretario Russo - Insoddisfazione di Grippo, presidente gruppo DC alla Regione

Con 24 voti a favore e 16 contrari (DC e MSI-DN) è stato approvato l'altra notte il bilancio dell'amministrazione provinciale. Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei partiti che danno vita all'attuale maggioranza: comunista, socialista, socialdemocratico e repubblicano. Sconcertante, come abbiamo già avuto modo di dire, il comportamento della Democrazia cristiana il cui gruppo, nonostante per ben due volte si fosse espresso, sia pure a maggioranza, per approvare il documento finanziario, è stato costretto da un pesante intervento del segretario provinciale, Raffaele Russo, a votare contro venendo meno anche all'indicazione contenuta nell'ultimo documento del comitato provinciale che prevedeva identità di comportamento sia per il Comune di Napoli che per la Provincia.

L'imbarazzo dei consiglieri democristiani era evidente (non a caso Raffaele Russo, che è anche consigliere provinciale, non s'è fatto vedere nell'aula di S. Maria la Nova) e traspare netto dalla dichiarazione rilasciata dal capogruppo Giuseppe Giliberti che s'affanna a offrire la disponibilità della DC «a rieaminare il proprio ruolo in rapporto ai gravissimi problemi che travagliano l'intera provincia». Imbarazzo sì, ma anche protervia e mendacio quando dice che tale disponibilità è condizionata da quella eventuale delle altre forze politiche democratiche. C'è da chiedersi, a questo punto, se Giliberti ha ascoltato l'altra sera in consiglio provinciale il discorso del compagno Salvatore Vozza e quello del capogruppo comunista, Giosuè Sulipano e se ha seguito l'azione politica svolta dalla giunta sin dal suo insediamento.

Il compagno Vozza ha detto con estrema chiarezza che la giunta avrebbe tratto le logiche conseguenze — si sarebbe cioè dimessa — se dalla DC fosse venuto un segnale positivo (voto favorevole al bilancio) per avviare la fase della trattativa allo scopo di pervenire a una più ampia maggioranza. Del resto è dall'interno della stessa DC che vengono dure critiche al comportamenteo tenuto in consiglio provinciale. Il presidente del gruppo regionale della DC, Ugo Grippo, intervenendo a una assemblea di quadri dirigenti del suo partito, dopo aver espresso soddisfazione per come sono andate le cose in consiglio comunale, ha affermato che «non altrettanta soddisfazione possiamo registrare dal sorprendente atteggiamento della DC in consiglio provinciale, dove, contravvenendo anche al mandato del comitato provinciale del partito, anche se in presenza del segnale espresso dall'amministrazione, ha ritenuto dover esprimere voto contrario al bilancio.

Si potrebbe parlare di rivincita dorotea sul gruppo di alternativa che in consiglio provinciale è scarsamente rappresentata, ripercorrendo la strada della rottura che doveva essere per sempre abbandonata. Noi riteniamo che tali atteggiamenti determinano soltanto confusione e contribuiscono a registrare arretramenti del quadro politico».

Intanto è prevista per lunedì la prima riunione dei rappresentanti dei partiti democratici per avviare la trattativa che dovrebbe concludersi con un accordo politico programmatico al Comune di Napoli. Naturalmente appare probabile che quanto avvenuto in consiglio provinciale (voto contrario della DC) sia oggetto di valutazione da parte degli organismi direttivi degli altri partiti dell'arco costituzionale. Stamane, invece, dovrebbe svolgersi l'interpartitico per la crisi che ormai da cento giorni travaglia la Regione.

Non sappiamo con certezza se questo incontro si terrà in quanto ci sono difficoltà da parte socialista a definire alcune situazioni interne relative alla composizione del comitato regionale. Se questo organismo non sarà costituito (se ne è discusso ieri sera nella Federazione del PSI) ben difficilmente i socialisti potranno prendere parte all'interpartitico e quindi si avrà un suo slittamento.

s. g.

● **SEDUTA NULLA AL CONSORZIO DEL PORTO**

Una nuova seduta nulla al Consorzio del Porto per mancanza del numero legale di consiglieri. Le immotivate assenze hanno provocato il rinvio di importanti provvedimenti quali l'applicazione del regolamento organico e della piattaforma nazionale che riguardano la definizione del trattamento economico e normativo del personale

Si aprono questa mattina i lavori del primo congresso della CNA regionale

Duecento delegati discutono i problemi dell'artigianato

I lavori si svolgono nel salone della Camera di commercio - Saranno introdotti da Ciro Rota e conclusi domani da Mauro Tognoni

Da stamane e per due giorni, duecento delegati daranno vita al I. congresso regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato Il congresso, che si svolgerà nel salone della Camera di Commercio di Napoli a piazza Bovio, è stato preparato in decine di assemblee che hanno avuto luogo nelle cinque province della Campania alle quali sono intervenuti artigiani dei vari settori e categorie.

L'artigianato nella nostra regione costituisce una realtà estesa, estremamente articolata e ricca di complessi problemi. Si contano oltre 75.000 imprese distinte in almeno 300 specializzazioni di mestieri nelle quali sono impegnate qualcosa come 200.000 persone. Nella sola provincia di Napoli esistono circa 35.000 botteghe artigiane di cui 16.000 circa nel capoluogo. In questa realtà la CNA ha conquistato una posizione importante, vaste adesioni, perseguendo con costanza una politica unitaria di sviluppo che superi i tradizionali limiti che tutt'ora mantengono la categoria nel suo complesso isolata dai processi economici della regione.

A questo congresso la CNA si presenta oggi dopo aver elaborato, approfondito e discusso una proposta strategica nuova per la categoria che da una parte conferma la spinta verso l'unità e l'autonomia e dall'altra mira ad accrescere la competitività delle aziende, a conquistare un maggiore spazio mercantile, ad adeguare le strutture produttive e organizzative per conseguire un potere di contrattazione che sia al livello della estensione e della importanza del settore. Per questo il dibattito precongressuale si è concentrato prevalentemente sul ruolo e sulla funzione dell'artigianato in un periodo come questo di profonda crisi economica e sociale.

Questo, dunque, sarà uno dei temi di fondo sul quale i delegati sono chiamati a discutere nei due giorni di lavori congressuali e sui quali si soffermerà — come è stato anticipato — la relazione introduttiva che sarà svolta dal segretario regionale della organizzazione, Ciro Rota. Nel corso del dibattito precongressuale, un contributo di rilievo sull'insieme dei problemi che sono al centro dell'assemblea, è venuto anche dalle varie categorie, e in particolare dagli artigiani dell'abbigliamento.

Per quanto riguarda le zone è il caso di segnalare le affollate assemblee di Giugliano, Castellammare, Pozzuoli, Torre del Greco, Caivano, in provincia di Napoli. Di Battipaglia, Sala Consilina, Eboli, Scafati, Sarno e Mercato San severino, in provincia di Salerno Di Marcianise, Mondragone, Varano, Aversa, Sessa Aurunca, Alife e Calvi Risorta in provincia di Caserta. Di Castelvetere, Vitulano, S. Giorgio del Sannio, Molinara, in provincia di Benevento. Di Atripalda, S. Martino Valle Caudina, Ariano Irpino in provincia di Avellino

Le proposte, le esperienze, la problematica, venute fuori in questo dibattito saranno certamente parte importante del congresso che si apre stamattina e che si concludera domani con un discorso di Mauro Tognoni della segreteria nazionale della CNA e con la elezione dei nuovi organismi dirigenti

E' l'affittuario del covo dei terroristi di Licola

Da ieri si cerca il fotografo

Si tratta di Salvatore La Rocca, di 26 anni - I familiari sostengono che il giovane è in viaggio di nozze - Per ottenere la casa ha versato in contanti mezzo milione Ambiguo atteggiamento di Lotta Continua - Sono cominciati gli interrogatori

Salvatore La Rocca, l'affittuario dell'appartamento di Licola dove sono stati arrestati i quattro terroristi, si era sposato da pochi giorni. Esattamente il 18 marzo scorso. I familiari, il padre e ferroviere — affermano che e il giovane non è irreperibile, ma semplicemente in viaggio di nozze con la moglie, Marisa Campanile. Di diverso avviso si mostrano i carabinieri che hanno perquisito ieri l'abitazione paterna, portando via alla fine solo dei fogli di propaganda e qualche libro, forse per non ammettere di essere tornati a mani vuote in caserma.

Salvatore La Rocca aveva frequentato il «Righi», ma senza completare gli studi. Li aveva partecipato alle lotte studentesche del '68 e lì — proveniente dall'Azione cattolica — ha avuto i primi contatti con gli aderenti di «Servire il popolo». Affermava un po con tutti di lavorare per un «grosso» gruppo editoriale (Rizzoli) e anche grazie a questo scudo aveva ottenuto in affitto la casa di Licola dal proprietario.

E che stesse in buone condizioni economiche al momento di firmare il contratto lo ha dimostrato versando circa mezzo milione di lire in contanti. E in seguito anche nei pagamenti dei fitti si è dimostrato puntuale. Al giovane l'appartamento di via Marina a Licola non doveva servire per trasferirsi una volta sposato (come sarebbe stato logico viste le sue imminenti nozze) — così egli aggiungeva — ma per portarsi delle apparecchiature fotopolitiche. Per questo chiese anche di poter cambiare la serratura della porta. E, naturalmente, ottenne il permesso. Da allora il proprietario non l'aveva più visto ricevendo, però — come dicevamo — i pagamenti del fitto regolarmente.

Quale sia stato l'anello di congiunzione tra il La Rocca e i gruppi provenienti da Potenza e Cosenza rimane — ancora — un mistero, che però potrà essere chiarito durante gli interrogatori degli arrestati, cominciati ieri sera alle venti alla presenza del difensore dei quattro, avvocato Saverio Senese. E, pare, proprio sfruttando il nome di un centro di documentazione intitolato all'avvocato di «Soccorso Rosso». Salvatore La Rocca aveva ottenuto di riprendere le varie fasi del processo al Nap. Lo scopo delle riprese fotografiche avrebbe dovuto essere quello di preparare una «documentazione». Ma, in seguito, fotografie del processo sono state trovate a Vico Consiglio, durante la perquisizione dopo lo scoppio

Allora sembrò un particolare di scarso rilievo, adesso potrebbe assumere anche un'importanza particolare. Il gruppo «Prima Linea» sembra aver scelto Napoli come campo di addestramento. Ma questi «apprendisti terroristi» sono in qualche modo ancora maldestri. Infatti in tutte le «azioni» degli ultimi mesi hanno commesso errori marchiani, che li hanno portati nella rete della polizia. Questi «errori» di «Prima Linea» ricordano anche molto quelli dei nappisti che varie volte «dimenticarono» un borsello in una cabina telefonica e che si dimostrarono tanto pignoli da lasciare nei covi precise mappe della loro organizzazione.

Ieri sera, intanto, c'è stata un'assemblea a via Mezzocannone in un'aula dell'università, indetta da «Lotta Continua» che mantiene, in questo caso, tutte le ambiguità al punto da avere indetto la riunione «per decidere sulle iniziative da prendere dopo l'arresto dei quattro compagni». L'assemblea così, senza nessun giudizio, né presa di distanza, si è chiusa (dopo essere iniziata con quasi tre ore di ritardo) dopo solo un'ora e mezza di discussione.

Intanto proseguono le perquisizioni a Napoli — una cinquantina solo nella giornata di ieri — che non hanno portato a nessun arresto. Altre dovrebbero esserci nelle prossime ore.

● Francesco La Rocca

Preso dopo un inseguimento con sparatoria al corso Bruno Buozzi

Ex emigrato tenta una rapina: orefice ferito

Le sue condizioni sono gravi - Il ladro era tornato da appena un mese con la moglie dalla Germania - Abitava a Barra dai suoceri, a poca distanza dall'oreficeria - Una pallottola ha sfiorato un bambino di 5 anni

Un emigrato siciliano tornato da appena un mese dalla Germania ha tentato ieri mattina una rapina a Barra, a pochi passi dalla casa dove abita con la moglie e i suoceri: ha sparato, riducendo in fin di vita un giovane orefice, ed è stato preso dopo una violenta colluttazione col fratello del ferito.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri poco dopo le 12,30 in via Bruno Buozzi 323, dove c'è l'oreficeria di Maria Buonaccorsi, sposata a Santo Ditrè, gestita dai figli Leonardo di 22 e Angelo di 26 anni. Alle 12,30 — questo il racconto di Leonardo Ditrè — è entrato un giovane alto, con giubbotto di pelle, che ha chiesto di acquistare una collanina d'oro, ne ha presa una e se l'e misurata, quindi ha chiesto di vederne altre. I due fratelli avevano appena aperto la cassaforte per tirar fuori la merce, quando si sono visti puntare una pistola: il rapinatore ha intimato a Leonardo di stendersi a terra, ed ha porto ad Angelo un sacchetto di stoffa, ordinandogli di mettere dentro tutto il contenuto della cassaforte e i soldi.

Angelo ha riempito il sacchetto (circa dieci chilogrammi di merce, valore 100 milioni) e vi ha messo anche le 140 mila lire che stavano nel cassetto. Il rapinatore gli ordinato di prendere le chiavi dell'auto — una «127» — e di accompagnarlo nella fuga. Ma proprio mentre uscivano dal negozio è accaduto l'imprevisto: davanti all'oreficeria si è fermata una Mercedes con a bordo un altro fratello dei Ditrè, Rosario, 33 anni, abitante al Vomero in via Cavallino 27, che per caso era venuto al negozio assieme al figlioletto Santo di 5 anni. Il rapinatore — che si era fatto anche consegnare la pistola «Frank» di Angelo e se l'era infilata nella cintola — ha cominciato a sparare e s'è dato alla fuga: il primo colpo ha rotto il parabrezza della Mercedes ed ha sfiorato la testa del bambino, conficcandosi nella spalliera.

Sia Angelo che Rosario Ditre si sono precipitati all'inseguimento, ma il rapinatore, fuggendo ha sparato ancora, ed ha colpito Angelo quattro volte; Rosario ha superato il fratello che cadeva a terra sanguinante ed ha raggiunto dopo pochi metri l'uomo, impegnandolo in una violenta colluttazione. A questo punto sono arrivate le auto della polizia: quelle accorse con il dr. Perrini su chiamata di Leonardo Ditrè, che era rimasto nel negozio dopo che uscendo il rapinatore gli aveva dato una botta in testa con la pistola, e l'auto del dr. Ippolito che si trovava nella zona. I due funzionari e gli agenti hanno ammanettato il bandito por tandoselo via in mezzo ad una folla diventata minacciosa

In questura il rapinatore veniva identificato per Emanuele Greco, 29 anni, nativo di Licata (provincia di Agrigento). Lavorava da otto anni in Germania, dove si era sposato con una emigrata napoletana, Emilia Arena; ambedue erano rimasti senza lavoro, e dopo numerosi tentativi di occuparsi, avevano deciso di tornare ed erano ospiti in casa del suocero, Mariano Arena, al corso Sirena 7 a Barra. L'abitazione si trova a poca distanza dall'oreficeria: Emanuele Greco aveva una pistola Browninz, e sembra abbia sparato più di cinque colpi: uno nell'aito e quattro contro Angelo Ditrè di cui c'è traccia.

Angelo Ditrè è in condizioni gravissime: il chirurgo prof Ricci lo ha tenuto in camera operatoria dalle 13 fino alle 17: i proiettili gli hanno trapassato un polmone, un braccio, il fegato.

Il suo feritore è stato trasferito a Poggioreale dopo una medicazione

Movimentata cattura di un ricercato in via Zara

Hanno dovuto sparare in aria parecchi colpi di pistola il maresciallo Perri e gli altri uomini della squadra mobile che ieri mattina hanno ammanettato, all'uscita di casa in via Zara, Vincenzo Di Martino, 29 anni (nella foto) colpito da ordine di cattura per rapina aggravata. Il giovane, che abita in via Zara 2, era ricercato per aver aggredito davanti al bar Mexico in piazza Garibaldi, alle ore 24 del 13 marzo scorso, il quarantenne Emilio Barra. Quest'ultimo stava comperando delle sigarette, quando fu circondato da alcuni giovani, fra cui il Di Martino, che gli tolsero il portafogli con 350 mila lire, e il libretto della pensione di invalido.

Il giovane, appena preso dagli agenti, ha tentato di fuggire: c'è stata una furiosa colluttazione e per darsi manforte contro i poliziotti sono accorsi in parecchi. Per disperdere la piccola folla minacciosa gli agenti hanno sparato in aria, riuscendo così ad infilarsi con l'arrestato nell'auto e a portarlo in questura.

Sgombrato il centro di igiene del Comune

Sgombrato ieri sera intorno alle 20, con una improvvisa azione di polizia il centro di Igiene e Profilassi del comune al Vicolo I. Casanova, che dalla mattinata era presidiato da circa duecento disoccupati della Sacca Eca del circolo S. Lorenzo. Non ci sono state molte resistenze, ma non sono mancati i contusi da entrambe le parti. Undici agenti si sono fatti medicare ai Pellegrini. I disoccupati hanno preferito tornarsene a casa con le ammaccature riportate. Una trentina di essi sono stati fermati, portati in questura e poi rilasciati.

Si è conclusa così l'occupazione del centro che era cominciata verso le 9. Durante la giornata più volte era stato tentato di dissuadere i disoccupati dalla loro protesta ma senza esito. I disoccupati chiedono che i loro problemi venzano affrontati in modo concreto e nelle sedi opportune. Per questo la prefettura ha fissato per martedì prossimo 11 aprile una riunione con i capigruppo al comune. Gli interessati però non si sono ritenuti soddisfatti da questa iniziativa ed avevano richiesto che la riunione fosse allargata ad altre componenti sociali

Certo è comprensibile la esasperazione dei disoccupati, ma non si può giustificare il metodo della occupazione di luoghi dove si svolgono, tra l'altro, attività necessarie alla vita cittadina. Il circolo disoccupati S. Lorenzo era stato inaugurato a S. Gregorio Armano dal consigliere Vito della DC, presente il segretario provinciale del partito Raffaele Russo.

Domani seconda marcia ecologica

Mostra: primo successo per il parco pubblico

I consigli di quartiere di Fuorigrotta, Bagnoli, Soccavo, Pianura e il comitato Spazio Verde, in un loro comunicato esprimono soddisfazione per il primo successo ottenuto nella battaglia per l'uso pubblico del parco della Mostra d'Oltremare. Consigli e comitato confermano che domani mattina si terrà la seconda marcia ecologica con la partecipazione delle scuole, delle organizzazioni culturali, sportive, commerciali, del lavoro, dei giovani, donne, pensionati, bambini.

Si tratta non solo di consolidare i risultati raggiunti, dice il comunicato, ma anche di conseguirne di più, per offrire sempre nuovi spazi al servizio della collettività. Come abbiamo reso noto, infatti, il presidente della Mostra d'Oltremare, Taddeo, ha annunciato, dopo un anno di incredibili tergiversazioni, che il parco della Mostra verrà aperto anche se non è ancora firmata la convenzione con il Comune (che peraltro ha già speso 140 milioni per sistemazioni). In proposito il comitato Spazio Verde e i consigli di quartiere rilevano che stanno per essere superati «quegli stessi ostacoli sinora considerati insormontabili per l'apertura effettiva dei cancelli del parco pubblico».

Anche dopo questo primo risultato dunque la battaglia va proseguita e con maggior forza per chiedere la massima chiarezza e il mantenimento degli impegni tante volte presi dalla Mostra d'Oltremare nei confronti della città.

Alla scoperta dei quartieri

Domenica prima maratona Uisp «Corri per la città»

Domenica prossima alle 8,30 si raduneranno i concorrenti per la prima tappa di «Corri per la città — Maratona domenicale alla scoperta dei quartieri di Napoli», una manifestazione organizzata dall'UISP con la collaborazione del giornale «Paese Sera». Le sette maratone (ogni domenica si correrà in un rione diverso) si concluderanno il 28 maggio.

Ma come ci si può iscrivere alla manifestazione? Tutti coloro che volessero aderire possono rivolgersi all'UISP di via Palladino 5, op pure ai circoli della città. Per i più disadattati l'iscrizione è possibile anche sul luogo della partenza al momento del raduno. Tutti coloro che parteciperanno a 4 prove su 7 riceveranno un cimelio ricordo, mentre a *tutti* i concorrenti verrà consegnato un diploma ricordo. Le classifiche, parziali e generali, saranno pubblicate da «Paese Sera».

Ovviamente la manifestazione non è solo una gara sportiva. E' un modo diverso per scoprire la nostra città. La maratona infatti si snoderà attraverso i quartieri dell'edilizia economica e popolare (Rione Traiano, 167 Secondigliano ecc.), quelli degradati del centro (Centro storico, Sanità) e percorrerà le aree verdi ed i parchi cittadini (Mostra d'Oltremare, Villa comunale...). Quindi una manifestazione che va al di là del fatto sportivo e diventa un fatto culturale.

Ecco i quartieri toccati dalle sette maratone: *9 Aprile*: Pontecelli, Barra e Sangiovanni; *16 aprile*: Chiaia-Posillipo, San Ferdinando; *23 aprile*: Vomero, Arenella e Colli Aminei; *30 aprile*: Miano, Piscinola e Secondigliano, *7 maggio*: Mercato e Poggioreale; *14 maggio*: Centro Storico e Stella; *28 maggio* Fuorigrotta, Soccavo e Pianura

Il percorso della prima prova è il seguente: Partenza da piazza Aprea a Ponticelli, arrivo al Rione Incis di Porchiano, dopo aver attraversato le strade di Ponticelli, Porchiano, il rione Fiat.

Martedì sarà presentato il libro su Valenzi sindaco

Martedì 11 verrà presentato a Napoli il libro «Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli», frutto di un'interessante intervista del giornalista dell'Unità, Massimo Ghiara, sull'esperienza politica e amministrativa del compagno Valenzi. Presenteranno il libro, insieme a Valenzi e Ghiara, il direttore del quotidiano «La Repubblica», Eugenio Scalfari, l'on. Francesco De Martino, e il senatore Gerardo Chiaromonte.

La presentazione avrà luogo alle ore 18 presso il circolo della stampa, Villa Comunale.

Ostacola l'intesa sindaco gaviano a Sant'Anastasia

Animata riunione giovedì sera del consiglio comunale di Santa Anastasia. All'ordine del giorno la discussione e il voto sul bilancio che è stato approvato dalla sola maggioranza dopo che i gruppi del PCI, PSI e PRI avevano abbandonato l'aula per protesta. A questo imprevedibile e grave sbocco si è giunti per l'impegno che vi ha posto il sindaco, il democristiano Antonio Manna, gaviano. Quest'ultimo, in contrasto con gli stessi orientamenti mostrati dalla segreteria locale del suo partito, sta infatti cercando con ogni mezzo di frapporre ostacoli alla realizzazione di una larga intesa

A questo proposito la segreteria de aveva programmato una serie di incontri con le forze politiche per arrivare già con una intesa di massima al voto sul bilancio. Questa scelta, però, è contrastata all'interno dello scudo crociato da una parte del partito in cui figura il sindaco Manna. Preoccupata dalle divisioni, la nuova segreteria de di S. Anastasia ha rinviato ogni altra iniziativa a dopo il voto sul bilancio. Poiche ogni discorso era stato interrotto e non avendo potuto discutere ed intervenire sul merito del documento, ieri sera in consiglio comunale i gruppi del PCI, PSI e PRI hanno annunciato voto contrario al bilancio.

Nel corso della discussione il sindaco ha polemizzato aspramente rivolgendo frasi ingiuriose ai consiglieri di opposizione fino a quando questi, per protesta hanno abbandonato l'aula. Successivamente, come abbiamo detto, il bilancio è stato approvato con 16 voti su 30. Hanno dato voto favorevole 10 democristiani, 4 socialdemocratici e due indipendenti. PCI, PSI e PRI hanno indetto una assemblea pubblica e un comizio

il partito

RIUNIONI PER LE AMMINISTRATIVE

A Casoria alle 18 con Bassolino e Vozza; a S. Vitaliano alle 18 con Stellato; a Volla alle 18 con Petrella; a S. Giuseppe Vesuviano alle 18 con Limone; Sardomenico; a Volla alle 18 con Demata

ATTIVI

A Porta Grande alle 19 sulla iniziativa dei comunisti con Sgobio e a Giugliano alle 19 con Bonanni, a Caivaggiano D'Aosta alle 18 sulla situazione al comune con Geremicca, a Stadera con dibattito alle 17,30, nella scuola Lombardo Radice sul terrorismo con Demata e Saccone; a Casalnuovo alle 18 sulla politica locale con Volante

ASSEMBLEE

Ad Arzano alle 19, a Cappella Cangiani alle 18,30 con Sodano, a Ercolano alle 18,30 sul tesseramento, a Portici per la presentazione della lista e del programma con Donise; a Procida alle 17,30 sulle elezioni con Russo.

COMITATO DIRETTIVO

Avellione Traiano alle 19 con Sastro.

CONGRESSI

A Soccavo alle 18 con Bassolino e Cotrozzo; a Frattamaggiore con Daniele; a Pozzuoli Arco Felice alle 18 con Napolitano e Vasca; a Chiaiano alle 18 con Rainone e Parise

FGCI

Tutti alle 17,30 a Pianura con Lepore e Cecere; a Ottaviano con Pinto; a Villaricca con Pulcrano; a Ercolano con Refuto; a Stella con Liberatino; a Camposano con Zamboni; a S. Anastasia con Hughes; a Marano con De Simone; al Mercato con Vanacore; a Cimitile con Napolitano; a Casalnuovo con Tufano.

Oggi comitato federale con Alinovi

Stamattina, in federazione, con inizio alle ore 9 avrà luogo la riunione del comitato federale. Alla riunione parteciperà il compagno Abdon Alinovi della direzione nazionale del PCI.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 8 aprile 1978. Onomastico: Alberto. (Domani: Maria Cleofe).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 92. Nati morti 2. Richieste di pubblicazione 48 Matrimoni religiosi 22 Matrimoni civili 1. Deceduti 39

NOZZE

Si sposano oggi: Enzo Ciaccio e la signorina Marilena Postiglione. Al nostro collega di «Paese Sera» giungano gli auguri della redazione dell'Unità

CONFERENZA STAMPA DI PICARDI

Oggi alle ore 12 nella sala della giunta a palazzo S. Giacomo, l'assessore ai lavori pubblici dr. Franco Picard, terrà una conferenza stampa su alcuni importanti lavori sulla zona occidentale della città.

LUTTO

E' morto Francesco Grassia padre del compagno Mario. Alla famiglia giungano le condoglianze dei compagni della sezione Mercato e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario**: p.zza Dante 71. **Chiaia**: via Carducci 21, Riviera a Chiaia 77, via Mergellina 148; **S. Giuseppe**: via Monteoliveto 1; **Mercato-Pendino**: p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria**: S. Giov. a Carbonara 83, Staz. Centrale c.so Lucci 5, Calata Ponte Casanova 30; **Stella-S. Carlo Arena**: via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei**: Colli Aminei 249. **Vom.-Arenella**: via M. Piscicelli 138, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta**: p.zza Marc'Antonio Colonna 21, **Soccavo**: via Epomeo 154; **Pozzuoli**: corso Umberto 47. **Miano - Secondigliano**: corso Secondigliano 174; **Posillipo**: via Posillipo 69, via Petrarca 25; **Bagnoli**: via Acate 28; **Poggioreale**: p.zza Lo Bianco 5. **Ponticelli**: via B. Longo 52. **Pianura**: via Provinciale 18. **Chiaiano - Marianella - Piscinola**: via Napoli 25 (Marianella).

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294 014 294 202

Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314 935

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315 032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

Scippo con morto: lievi pene agli imputati

Pasquale Schiano è stato assolto dal reato di rapina e di omicidio preterintenzionale dalla terza sezione della corte d'assise, è stato condannato a tre anni di reclusione per furto e danneggiamento. Assolto anche il suo complice Giuseppe De Luca. Erano accusati di aver provocato la morte nel tentativo di scippare la borsa di Giuseppina Lipparello una vecchietta che transitava per via Tarsia il 20 giugno 76.

Il dibattimento, come abbiamo pubblicato fu caratterizzato da un grave episodio nel sentire che il PM alla conclusione della requisitoria chiedeva per Pasquale Schiano la condanna a tredici anni e mezzo di reclusione, il fratello Ciro invece, contro il rappresentante dell'accusa è tento di raggiunzerlo scavalcando la transenna del pubblico. Fu arrestato per oltraggio alla magistratura in udienza e resistenza.